

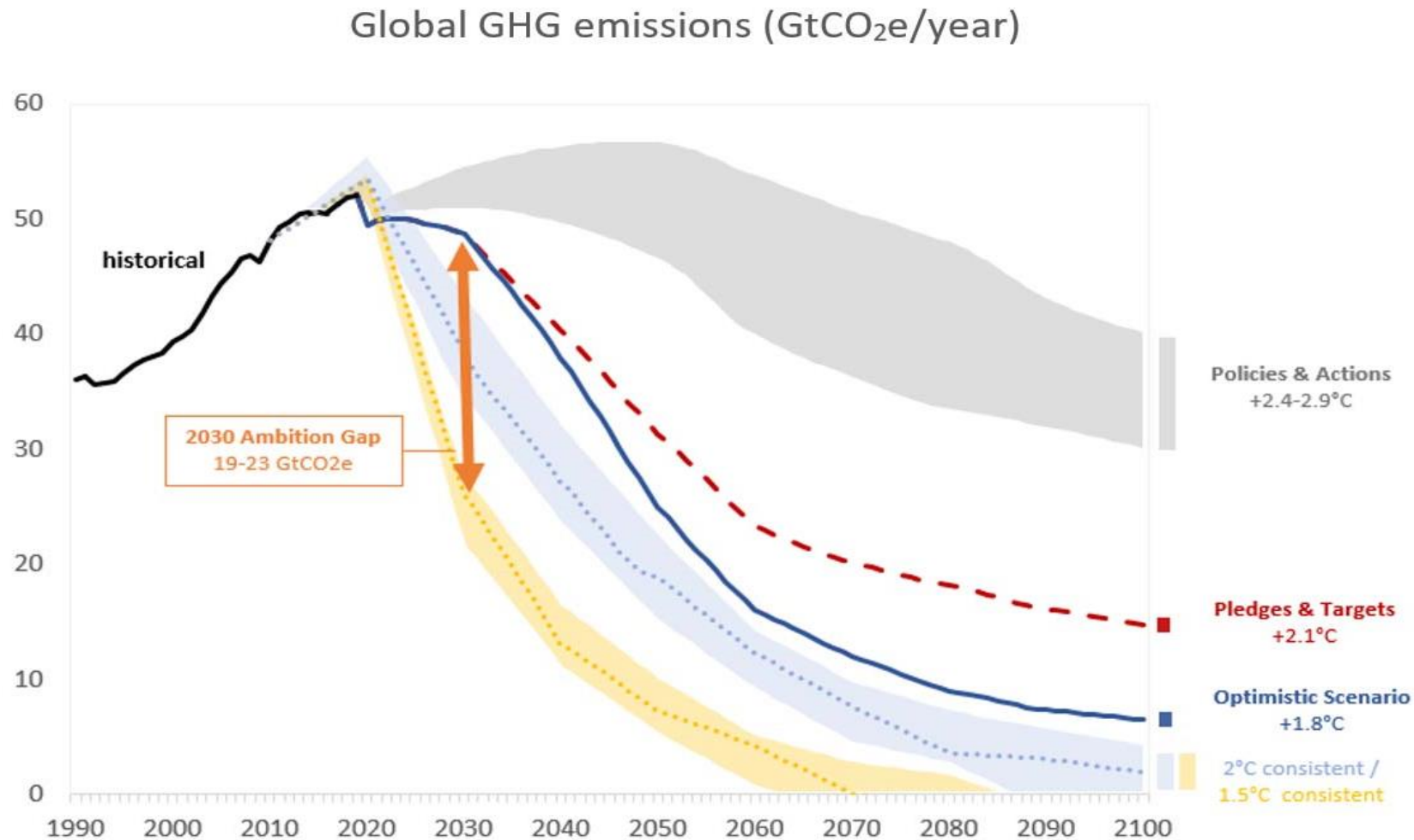
# Open Lesson

## L'Italia e gli obiettivi di sviluppo sostenibile

### **GLI SCENARI DI RISCHIO E IL QUADRO MACROECONOMICO**

Patrizia Bussoli – 27 ottobre 2023

# Gli obiettivi di sostenibilità da raggiungere sono lontani



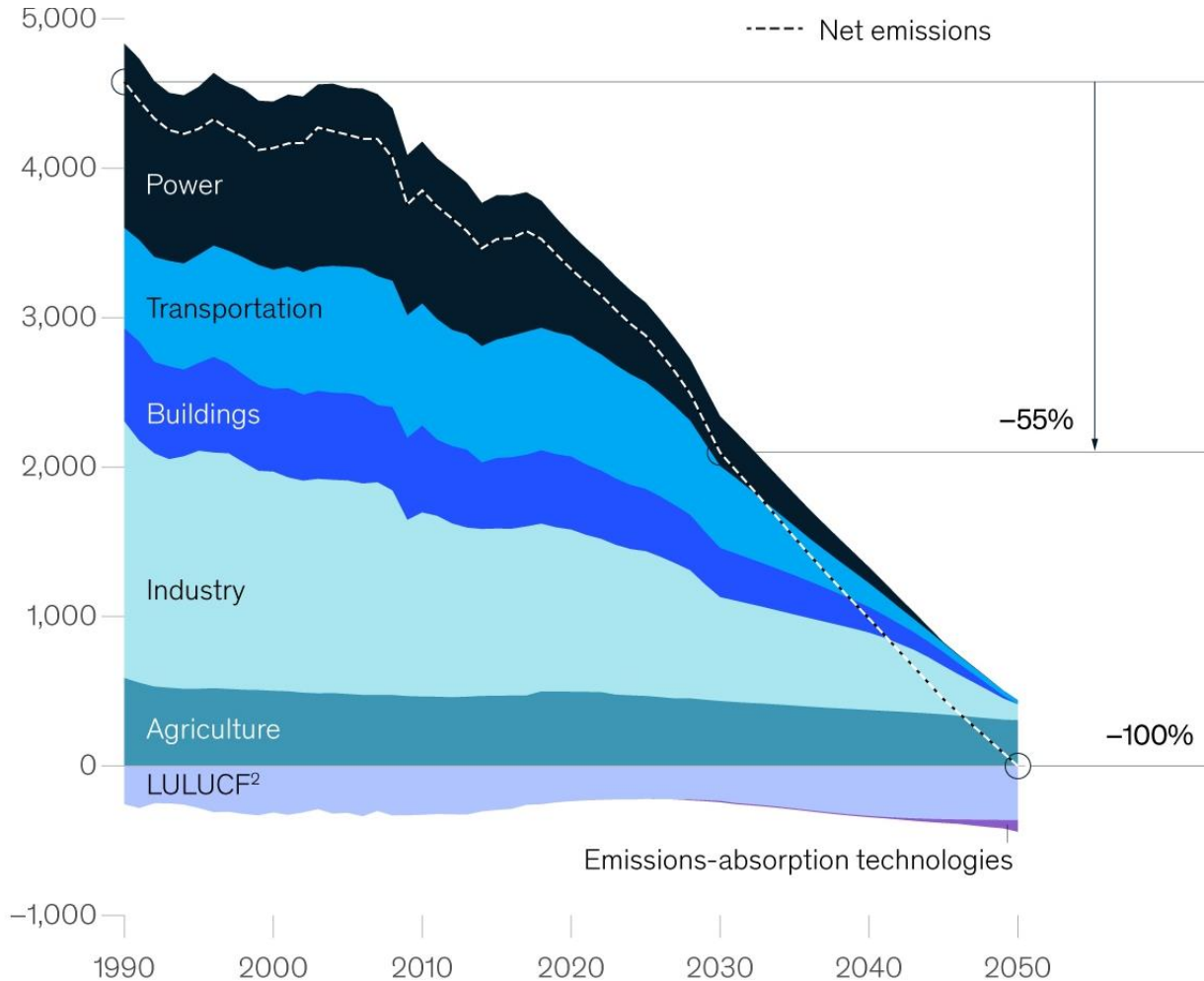
Gli **obiettivi di riduzioni** di emissioni inquinanti individuati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) per il 2030 e il 2050 **sono difficilmente raggiungibili allo stato attuale** di misure in essere.

In assenza di un cambiamento di traiettoria delle emissioni, il livello di riscaldamento globale porterebbe il pianeta in uno stato mai conosciuto precedentemente.

Da qui la **necessità di procedere con azioni incisive** per ridurre i rischi.

# La transizione è universale

Emissioni totali per settore nel percorso ottimale in funzione dei costi per l'UE-27, 1<sup>1</sup> megatoni di CO<sub>2</sub> equivalente:



**La transizione è universale e coinvolge tutti i settori.**

Quello dell'energia e industriale sono i maggiori contributori di emissioni di CO<sub>2</sub>.

L'utilizzo dell'energia di origine fossile spiega l'83% delle emissioni nei vari settori (da quello energetico all'utilizzo delle foreste).

Stime basate sullo scenario Net Zero 2050 del Network for Greening the Financial System, che ha una probabilità pari di limitare il riscaldamento a 1,5°C, uno scenario ipotetico, non una previsione o una proiezione. Vedere l'appendice tecnica per ulteriori dettagli sull'approccio.

<sup>1</sup>Excluding international aviation and shipping.

<sup>2</sup>Land use, land-use change, and forestry entails all forms in which atmospheric CO<sub>2</sub> can be captured or released as carbon in vegetation and soils in terrestrial ecosystems.

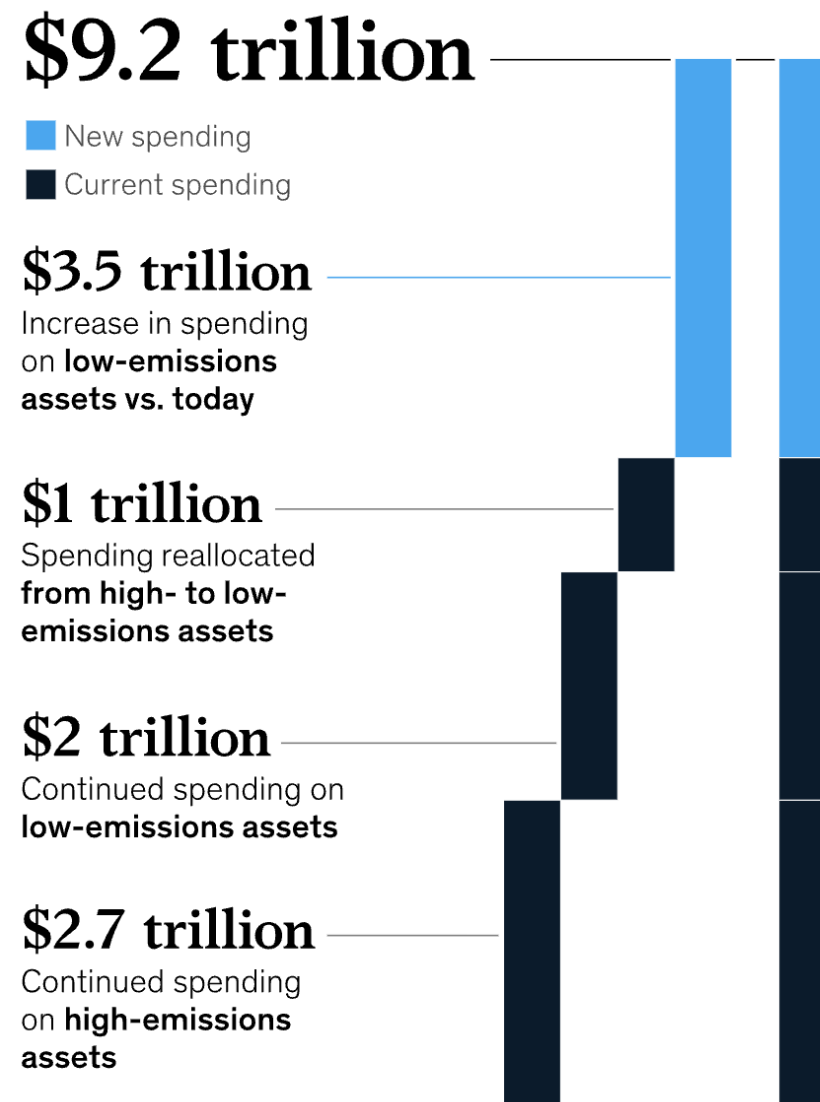
Source: United Nations Framework Convention on Climate Change; McKinsey analysis

# La transizione richiede importanti investimenti

La spesa in conto capitale per gli asset fisici dei sistemi energetici e di utilizzo del territorio dovrà aumentare di 3,5 trilioni di dollari all'anno per i prossimi 30 anni, per un totale annuo di:

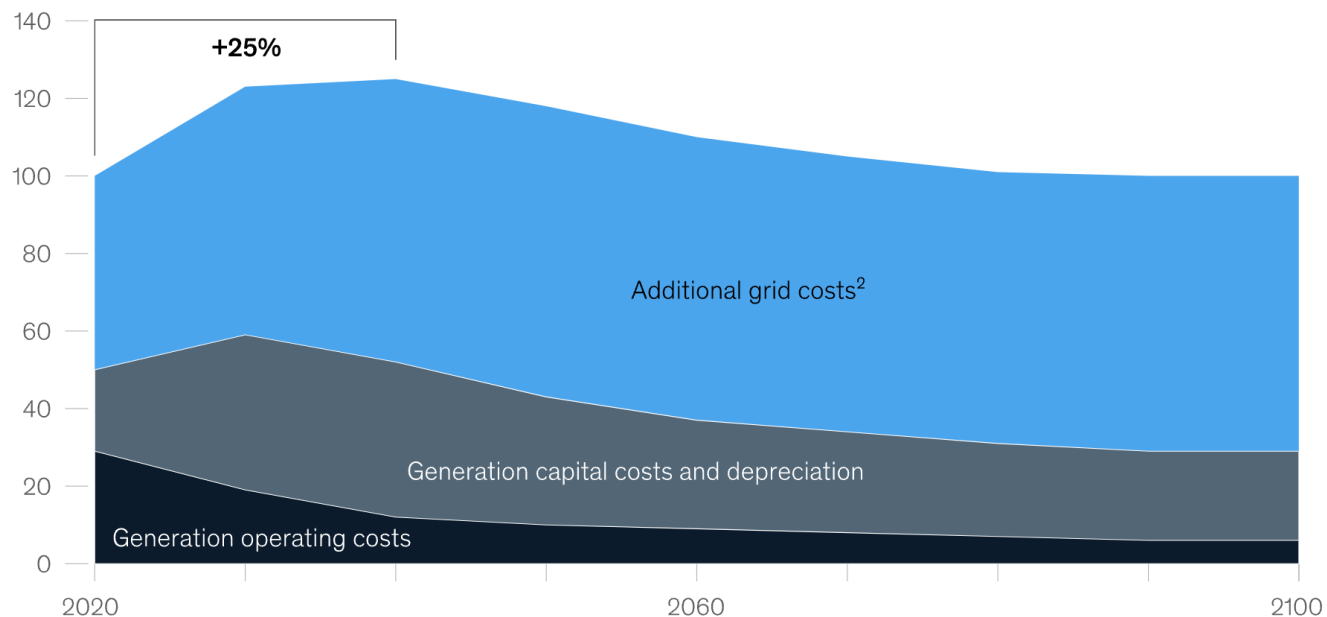
- Passare all'utilizzo di **fonti energetiche sostenibili** e **modificare i processi produttivi** richiede una **spesa a livello globale** di circa **9,2tr\$ all'anno** per i prossimi trent'anni.
- Il raggiungimento degli **obiettivi di «net-zero»** per il 2050 prevede una **spesa aggiuntiva di circa 3,5tr\$ annui** in aggiunta a quanto previsto dalle attuali misure e soprattutto la necessità di anticipare da qui al 2030 la spesa.
- In **EU-27** si prevede una **spesa** per investimento pari a **28tr\$** nei prossimi trent'anni.
- Occorre prevedere circa il 9% di spese (rispetto al PIL) in capitale nella fase di transizione, ovvero in media il 7,6% del PIL globale fra il 2021-2050.

Stime basate sullo scenario Net Zero 2050 del Network for Greening the Financial System, che ha una probabilità pari di limitare il riscaldamento a 1,5°C, uno scenario ipotetico, non una previsione o proiezione. Per ulteriori dettagli sull'approccio si veda l'appendice tecnica.



# La transizione ha dei costi

In questo scenario, il costo medio globale dell'elettricità consegnata aumenterebbe nel breve periodo, per poi scendere dal suo picco. Costo consegnato dell'elettricità, 1 \$/MWh, indice (2020 = 100), Scenario NGFS Net Zero 2050, media globale:



## LA FASE DI TRANSIZIONE HA DEGLI IMPATTI

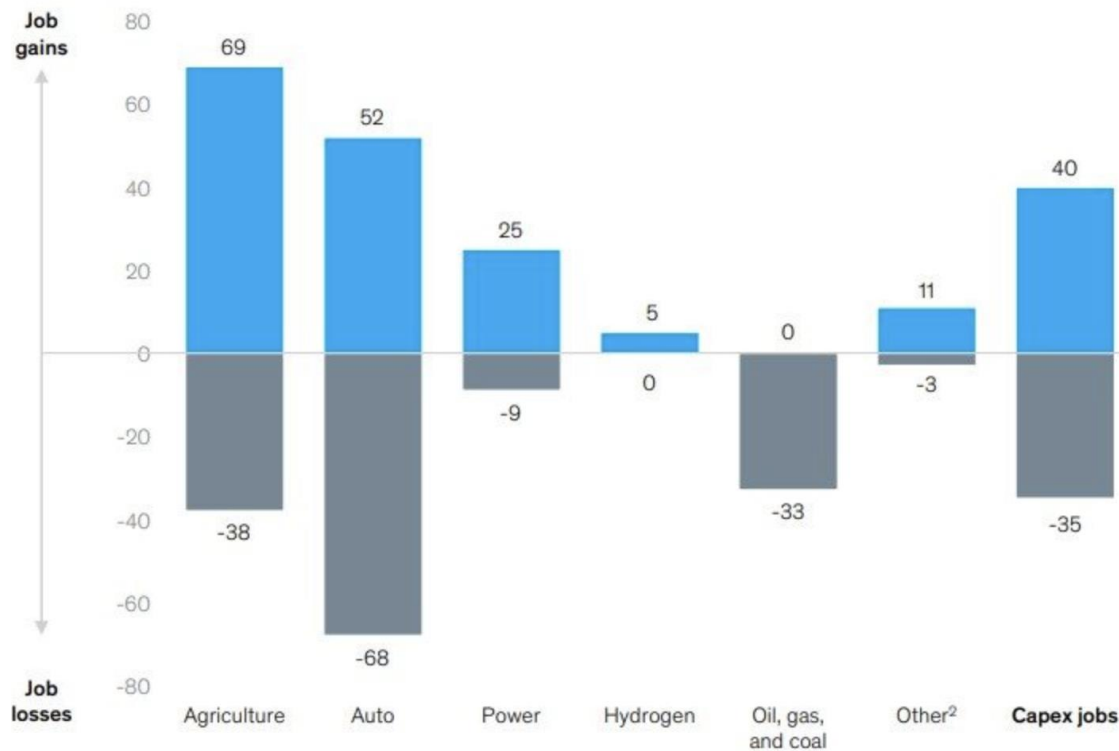
1. L'aumento del costo energetico da qui al 2025, con chiare implicazioni sull'andamento dei tassi;
2. Il costo dell'investimento in nuovo capitale fisico e l'aumento del costo operativo richiede delle trasformazioni nei processi di produzione e organizzativi;
3. Il costo di reclutare nuove competenze sul mercato del lavoro;
4. Una distribuzione del costo di trasformazione che graverà maggiormente sui paesi a basso reddito (Russia, Middle East, nord Africa, India in primis) e dipendenti dalla produzione di risorse fossili (il 18% del PIL rispetto al 6% di EU e USA).

Stime basate sullo scenario Net Zero 2050 del Network for Greening the Financial System, che ha una probabilità di limitare il riscaldamento pari a 1,5°C, uno scenario ipotetico, non una previsione o proiezione. Per ulteriori dettagli sull'approccio si veda l'appendice tecnica.

# La transizione offre delle opportunità

## LO SCENARIO DI TRASFORMAZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO

Trasferimenti complessivi di posti di lavoro per settore, diretti e indiretti, entro il 2050, milioni di persone:

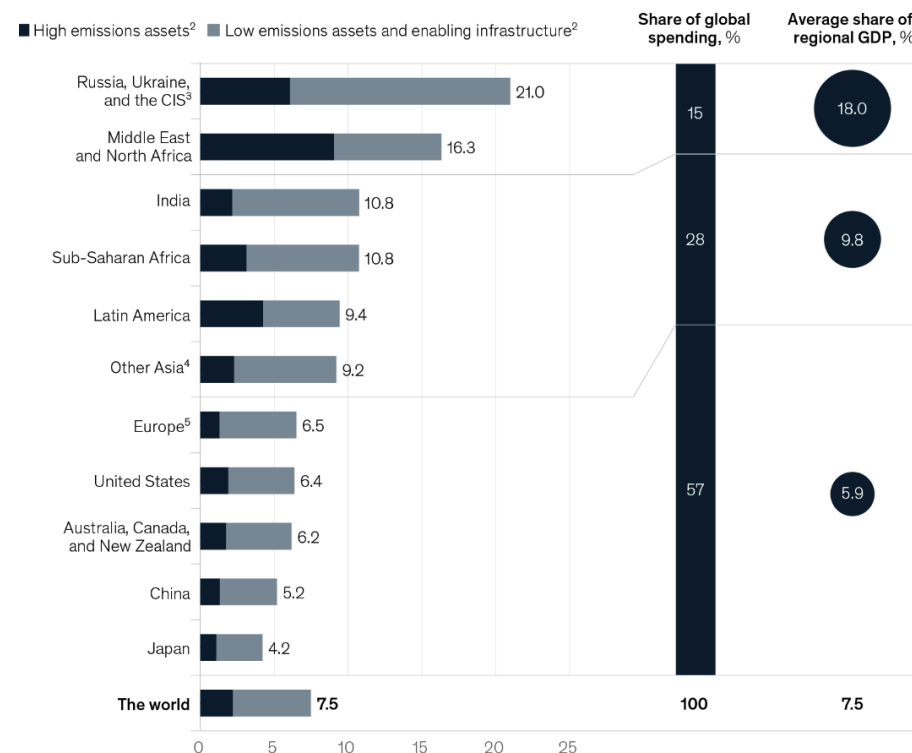


Stime basate sullo scenario Net Zero 2050 del Network for Greening the Financial System, che ha una probabilità pari di limitare il riscaldamento a 1,5°, uno scenario ipotetico, non una previsione o una proiezione.

## IL COSTO IN TERMINI DI PIL PER I VARI PAESI

In percentuale del PIL, le regioni produttrici di combustibili fossili e i Paesi in via di sviluppo spenderebbero più degli altri in beni fisici per i sistemi energetici e di uso del suolo.

Spesa in beni materiali per l'energia e i sistemi di uso del suolo nello scenario NGFS Net Zero 2050. % del PIL 2021-50

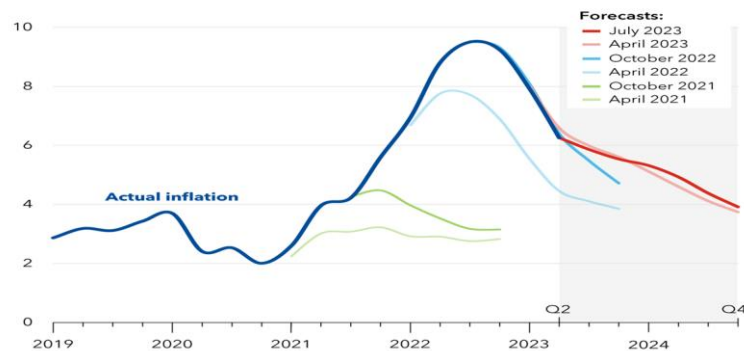


# I rischi congiunturali in ottica di sostenibilità



## Headline inflation

Inflation is coming down, but the pace of disinflation is slowing.  
(world; percent; year-on-year)



Sources: IMF, World Economic Outlook; and IMF staff calculations.

IMF

Lo scenario macroeconomic globale in discesa è fonte di rallentamento della transizione climatica.

L'aumento dell'inflazione dal 2022, post-Covid e alimentato dalla Guerra in Ucraina, ha richiesto un significativo aumento dei tassi di riferimento da parte delle Banche Centrali. Tassi superiori e più persistenti delle attese stanno generando un minor disponibilità di risorse per le imprese e un maggior onere per l'accesso al credito al consumo per le famiglie, in particolare dei Paesi Sviluppati, causando una revisione al ribasso della crescita per il 2024.

L'aumento dell'inflazione, con i conseguenti aumenti dei tassi sulle varie scadenze, genera un ostacolo per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità per le seguenti ragioni:

- **Per le imprese** diventa più oneroso il processo di transizione energetica, poiché ne aumenta il costo di finanziamento degli investimenti richiesti e aumenta il relativo costo del personale per gestire i cambiamenti dei modelli organizzativi.
- **Per i consumatori** sarà più lento il processo di cambiamento delle proprie scelte di consumo, soprattutto nei Paesi in cui l'aggiustamento salariale è stato contenuto e nei Paesi maggiormente esposti al rallentamento del ciclo.
- **I Paesi con elevato debito pubblico** sono maggiormente esposti all'aumento dei costi di oneri per interessi, riducendo la disponibilità fiscale, soprattutto in presenza di rallentamento del ciclo. Quindi si presenta il rischio di maggiore riduzione di supporto governativo nella fase di transizione. In tale senso, in Europa, il PNRR è risorsa chiave.
- **I mercati finanziari stanno penalizzando** nel settore energetico **le imprese produttrici di energie rinnovabili** poiché il modello di business basato su erogazione del servizio a prezzi controllati rende queste imprese maggiormente vulnerabili all'aumento dei tassi di interesse.

# Grazie



## **Patrizia Bussoli – Docente di Digital Finance for sustainability and inclusion**

Dottorato e Master cum Laude in Economics presso l'Università Pompeu Fabra, Barcellona, Laurea in Economia Internazionale presso Università L. Bocconi (Milano), Cattedra in Digital Finance for Sustainability and Inclusion, in H-Farm College, docente di economia internazionale all'Università Pompeu Fabra. Per oltre vent'anni e' stata responsabile di gestione finanziaria, con focalizzazione sulla parte obbligazionaria, in primarie società di gestione ed è esperta di Asset Allocation. Oggi è fondatrice e partner di Bea Finance, Società di Consulenza Finanziaria Indipendente iscritta all'Albo OCF.

Delle sue pubblicazioni, oltre a vari articoli, si ricorda: "Digital Finance for Sustainability and Inclusion", Forthcoming; "Investire al tempo delle banche centrali", Co-autore L.Bagato; Hoepli, (2022); "Cultura, Etica, Finanza, Le vie per l'uscita dalla crisi", A.Caloia, L.Venturini, P.Bussoli, A.Cova; Giappichelli, (2020); "Investire nelle Obbligazioni: Conoscere gli Strumenti e Valutare i Rischi", Co-autore L.Bagato; Hoepli, (2014).

[Patrizia.Bussoli@beafinance.com](mailto:Patrizia.Bussoli@beafinance.com)